

INFORMATIVA

REI, reddito di inclusione: le domande dal 1° dicembre 2017

L'INPS ha pubblicato la circolare n. 172/2017 con le istruzioni operative sul Reddito di inclusione (ReI) istituito dal decreto n.147/2017: la misura di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale commisurata alla situazione economica dei nuclei familiari, che richiede l'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. Il ReI è composto da:

- un beneficio economico (circa 3000 euro annui, minimi, riparametrati sulla base dei componenti del nucleo familiare con limite massimo pari all'assegno sociale 448 euro mensili);
- una componente di servizi alla persona, descritta in un progetto personalizzato a cura dei servizi sociali territoriali, che può comprendere anche un programma di ricerca di occupazione per il capofamiglia.

Il ReI è compatibile, entro determinati limiti, con lo svolgimento di attività lavorativa. Tale reddito, in quanto prestazione assistenziale, è escluso da tassazione. Non è cumulabile con NASPI e altri ammortizzatori sociali. I requisiti per il REI prevedono un ISEE inferiore a 6.000 euro quindi ampliano l'accesso rispetto al precedente SIA, che era garantito ai nuclei con ISEE inferiore a 3000 euro.

Il ReI è erogato dall'INPS mediante l'utilizzo di una carta di pagamento elettronica, denominata "Carta ReI" (emessa da Poste Italiane spa) previa presentazione di apposita e della dichiarazione DSU dalla quale sia rilevabile la situazione economica di bisogno, per la durata massima di 18 mesi continuativi.

Può essere richiesto dopo 6 mesi di interruzione per un ulteriore periodo di 12 mesi. La domanda può essere presentata a partire dal 1° dicembre 2017 utilizzando il modulo allegato alla circolare Inps 172/2017.

Al via i bonifici istantanei: disponibilità immediata sul conto del beneficiario

Dal 21 novembre è divenuto operativo il c.d. bonifico istantaneo in euro, che consentirà di effettuare pagamenti istantanei, tramite bonifico, in 10 secondi, tutti i giorni della settimana, dal lunedì alla domenica, 24 ore su 24, e con disponibilità immediata del denaro sul conto del beneficiario. Per l'esecuzione dei bonifici istantanei, è sufficiente che l'ordinante e il beneficiario siano titolari di un conto corrente presso una delle banche aderenti alla piattaforma europea RT1:

- ABN AMRO Bank
- AS SEB Bank
- Banco Bilbao Vizcaya Argentaria

- Banca Patrimoni Sella
- Banca Sella S.p.A.
Banca Sella Holding SpA
- Banco de Sabadell
- Bankia S.A.
- CaixaBank
- ERSTE Group Bank AG
- Intesa Sanpaolo SpA
- Latvijas Banka - Bank of Latvia
- Lietuvos Bankas - Bank of Lithuania
- Raiffeisen Bank International AG
- Raiffeisenlandesbank Oberösterreich
- UniCredit Bank AG (HypoVereinsbank)
- UniCredit S.p.A
- Verso Bank

La somma massima che si potrà trasferire sarà di 15 mila euro, mentre per quanto riguarda i costi, ogni istituto applicherà la sua commissione:

TARI 2017: pubblicata la Circolare MEF con i chiarimenti. Esempi di calcolo

Il MEF con la Circolare 1/2017 del 20 novembre ha fornito chiarimenti sul calcolo della parte variabile della tassa sui rifiuti (TARI) relativa alle utenze domestiche.

La circolare ha chiarito che

- la quota fissa di ciascuna utenza domestica deve essere calcolata moltiplicando la superficie dell'alloggio sommata a quella delle relative pertinenze per la tariffa unitaria corrispondente al numero degli occupanti dell'utenza stessa,
- la quota variabile è costituita da un valore assoluto, vale a dire da un importo rapportato al numero degli occupanti che non va moltiplicato per i metri quadrati dell'utenza.

Un diverso modus operandi da parte dei comuni non troverebbe alcun supporto normativo. Qualora il contribuente abbia versato il tributo per un importo maggiore di quello corretto, lo stesso può chiedere il rimborso, relativamente alle annualità a partire dal 2014.

Decreto fiscale 2017: approvato al Senato il maxi emendamento di modifica

È stato approvato al Senato il ddl di conversione in legge del decreto fiscale collegato alla Stabilità 2018. Il testo passa alla Camera.

Le principali novità sono le seguenti:

- Rottamazione bis: dalla possibilità di accedere alla definizione agevolata delle cartelle esattoriali ricevute fino al 30 settembre 2017; al posticipo al 7 dicembre del termine per rientrare nella rottamazione 2016, le novità non mancano.
- Spesometro 2018: introdotta la scadenza semestrale e la possibilità di trasmettere un documento cumulativo per le fatture sotto i 300 euro. Niente sanzioni se gli errori di trasmissione del primo semestre 2017 vengono sanati entro febbraio 2018.
- Equo compenso profess
- Affitto fuori sede: la detrazione dei canoni coinvolgerà gli studenti fuori sede a partire da 50 Km per coloro che risiedono in zone montane e/o disagiate
- Credito d'imposta investimenti in pubblicità: estensione dell'agevolazione anche alle testate online e agli investimenti del terzo settore

Conversione decreto fiscale 2018: cosa cambia per la Rottamazione

La legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Stabilità 2018 modifica le norme per la rottamazione delle cartelle.

In particolare:

- proroga dal 30 novembre al 7 dicembre 2017 il termine per il pagamento delle rate riferite al 2017, in cui può essere dilazionato il pagamento delle somme necessario per aderire alla definizione agevolata dei carichi pendenti per l'anno 2017
- proroga da aprile a luglio 2018 il termine per il pagamento della rata da versare nel 2018;
- riapre i termini per la definizione agevolata dei carichi affidati nel periodo 2000-2016;
- riammette alla definizione agevolata 2016 i carichi precedentemente esclusi a causa del mancato tempestivo pagamento di tutte le rate scadute,
- estende i termini per disciplinare, da parte delle regioni e degli enti locali, la definizione agevolata delle proprie entrate non riscosse oggetto di provvedimenti di ingiunzione fiscale.

Estinzione per compensazione: la Risoluzione dell'Agenzia

Con la Risoluzione 140, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sull'estinzione per compensazione dei debiti oggetto di acollo. Il documento di prassi ha chiarito che deve negarsi che il debito oggetto di acollo possa essere estinto utilizzando in compensazione crediti vantati dall'accollante nei confronti dell'Erario.

Rimborso TARI in eccesso. I comuni pronti a pagare

L'ANCI informa che i comuni sono concordi nel rimborsare i cittadini che hanno versato in eccesso la TARI. I Comuni si dicono propensi a riparare all'errore, che ha

portato parte dei contribuenti a versare un ammontare TARI superiore a quanto dovuto, mediante il rimedio dell'autotutela.

Concludiamo informando che il Consiglio Nazionale Forense ha pubblicato la circolare “Gli adempimenti antiriciclaggio per gli avvocati”. Pubblicata le FAQ al D.Lgs. 90/2017 insieme con gli allegati utili per la professione dell'avvocato.